

COMUNICATO STAMPA

“In primo luogo occorre precisare che le socie lavoratrici della Giaele, cui si riferisce la sigla S.I. Cobas, non sono state licenziate, ma escluse dalla cooperativa, su indicazione dell’Assemblea voluta dagli stessi soci, per la violazione degli obblighi del socio espressi nel Regolamento Interno. Giaele non ha rinunciato a nessun appalto, ma quest’ultimo, alla sua scadenza naturale, non è più stato rinnovato dalla società committente, poiché nel 2018 si è verificato un ripetuto e non trascurabile decremento dei volumi di produttività.

Completamente priva di alcun fondamento e contraria alla realtà, si presenta poi l’affermazione secondo cui alle lavoratrici non siano state riconosciute ferie e malattie.

Il rapporto di lavoro tra Giaele ed i propri soci e lavoratori, che sono stati più di 150 durante il suo periodo di attività, si è sempre svolto in assoluta conformità con quanto previsto dalla legge, dal contratto collettivo e dal regolamento interno della cooperativa.

Del pari il rapporto di appalto tra Giaele e Violetta Cosmetics si presenta genuino e rispettoso delle correnti previsioni di legge.

Per sgomberare comunque il campo da qualsiasi eventuale dubbio, nel corso della prossima settimana, Giaele si presenterà di propria iniziativa al competente Ispettorato del Lavoro, per offrire evidenza della correttezza del proprio operato.

Il timore è che, così come accaduto lo scorso ottobre, la circolazione di gravi notizie, seppure infondate, possa toccare le relazioni commerciali tra gli operatori interessati, generando significativi profili di danno.

Di ogni affermazione qui esposta, Giaele può esibire esaustiva documentazione, che offre prova di piena veridicità di quanto sostenuto”

Giaele Soc. Coop.